

COMUNE DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PEN DR. FABRIZIO

BELTRITTI DR. STEFANO

BUSSONE DR. SERGIO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Savigliano

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 13.04.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti.

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Savigliano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Savigliano, lì 13.04.2017

L'organo di revisione

18/02/2017
il piano de
inventario -

INTRODUZIONE

I sottoscritti PEN Dr. Fabrizio, BELTRITTI Dr. Stefano, BUSSONE Dr. Sergio, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 67 del 22.12.2014 e n.17 del 29.04.2016;

- ◆ ricevuta in data 07 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera del Commissario Prefettizio n. 17 del 04.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (1)
- c) stato patrimoniale; (1)

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" (pubblicati sul sito del Comune di Savigliano :www.comune.savigliano.cn.it);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione ,rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 29.07.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 24;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

il 30 gennaio 2017

risultati della

Saldo di co

Il saldo di

SALD

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2016, con delibera n. 23 ed in data 29.11.2016 con delibera n.37;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Commissario Prefettizio n.9 del 21.03.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.5989 reversali e n.5066 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dalla necessità di dover anticipare per conto della Regione Piemonte e/o altra P.A. pagamenti in c/contributi;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO SPA, reso entro

il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			3.357.963,90
Riscossioni	1.250.729,58	24.625.732,76	25.876.462,34
Pagamenti	2.723.019,18	22.061.665,26	24.784.684,44
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.449.741,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.449.741,80
di cui per cassa vincolata			0

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		1.039.447,95	2.148.365,58	3.357.963,90
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, come previsto dall'art. 222 del Tuel, successivamente innalzato dall'art. 1, comma 738 della Legge di stabilità 2016 è di euro 6.473.125,05 (Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 29/08/2016) ed è stato utilizzato nella misura di euro 2.636.109,15.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture contabili dell'ente al 31.12.2016 è di euro 0,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere C.R.S..

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.718.672,35, come risulta dai seguenti elementi:

ALTRE POSTE DIF
HANNO EFFETTO
SULL'ORDINAMENTO
H) Utilizzo avanzo di
di cui n.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	21.692.442,51	23.428.717,81	26.217.683,29
Impegni di competenza	meno	21.094.863,21	23.864.233,41	24.977.399,54
Saldo		597.579,30	-435.515,60	1.240.283,75
quota di FPV applicata al bilancio	più		2.126.909,21	1.287.082,98
Impegni confluiti nel FPV	meno		1.287.082,98	808.694,38
saldo gestione di competenza		597.579,30	404.310,63	1.718.672,35

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	24.625.732,76
Pagamenti	(-)	22.061.665,26
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.564.067,50
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.287.082,98
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	808.694,38
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	478.388,60
Residui attivi	(+)	1.591.950,53
Residui passivi	(-)	2.915.734,28
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.323.783,75
Saldo avanzo di competenza		1.718.672,35

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	158.620,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.768.515,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.462.386,81
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	160.564,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	456.117,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		848.066,75

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	848.066,75
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.128.462,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.304.417,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.914.144,17
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	648.130,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	870.605,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.718.672,35

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		848.066,75
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		848.066,75

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

ENTRATE A
Per funzioni deleg
Per fondi comunita
Per imm.

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016 - di entrata	31/12/2016 - di spesa
FPV di parte corrente	158.620,14	160.564,28
FPV di parte capitale	1.128.462,84	648.130,10

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	4.162.640,56	4.162.640,56
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	108.444,31	108.444,31
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	84.359,06	84.359,06
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	84.315,19
Totale entrate	84.315,19
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	9.079,85
Altre (da specificare) VEDERE ELENCO SOTTO INDICATO	142.677,44
Totale spese	151.757,29
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-67.442,10

Altre spese correnti straordinarie: Affidamento messa in sicurezza teatro; spese di campionamento presenza amianto negli uffici polizia municipale; rimborso TA.RI, IMU AGRICOLA; ADDIZIONALE COMLE IRPEF, spese per rimozione rifiuti abbandonati, Spese per inaugurazione Palazzo Muratori Cravetta; attività di revisione straordinaria della consistenza del patrimonio dell'ente;

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 2.518.830,93, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO Ri.
Gestione di con
saldo gestione
SALDO

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			3.357.963,90
RISCOSSIONI			25.876.462,34
PAGAMENTI			24.784.684,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			4.449.741,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.449.741,80
RESIDUI ATTIVI			1.982.463,93
RESIDUI PASSIVI			3.104.680,42
<i>Differenza</i>			-1.122.216,49
<i>meno FPV per spese correnti</i>			160.564,28
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			648.130,10
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			2.518.830,93

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.274.213,85	1.679.986,34	2.518.830,93
di cui:			
a) parte accantonata	96.442,51	102.213,08	251.242,46
b) Parte vincolata	917.846,13	1.461.142,26	76.328,52
c) Parte destinata a investimenti	259.846,13	116.631,00	870.605,60
e) Parte disponibile (+/-) *	79,08	0,00	1.230.654,35

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.577.070,78	1.250.729,58	390.513,40	- 935.827,80
Residui passivi	2.967.965,36	2.723.019,18	188.946,14	- 56.000,04

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Totale

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2016 1.718.672,35
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.718.672,35
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,01
Minori residui attivi riaccertati (-)		935.827,81
Minori residui passivi riaccertati (+)		56.000,04
SALDO GESTIONE RESIDUI		-879.827,76
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.718.672,35
SALDO GESTIONE RESIDUI		-879.827,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.679.986,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		(A) 2.518.830,93

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	135.392,46
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.850,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	113.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	251.242,46

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	56.900,00
vincoli derivanti da trasferimenti	19.428,52
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	76.328,52

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Investimenti	870.605,60
TOTALE PARTE DESTINATA	870.605,60

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. pari ad €. 135.392,46

Fondi spese e rischi futuri

Fondo spese e rischi futuri

E' stata accantonata la somma di euro 113.000 per la copertura dei costi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente, dell'IRAP e della quota a carico del Comune di Savigliano relativa al costo per il rinnovo del contratto del personale dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.850,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

A) Fondo pluriennale
B) Fondo pluriennale
C) Titolo 1 - Entrate con
D1) Titolo 2 - Tr-

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	158.620,14
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.128.462,84
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.289.532,23
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.003.273,33
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.003.273,33
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.475.709,90
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.284.318,16
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20.098,87
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	21.072.932,49
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.462.386,81
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	160.564,28
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	14.622.951,09
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.914.144,17
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	648.130,10
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	5.562.274,27
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		20.185.225,36
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.174.790,11
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.174.790,11

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2017 con prot. n.8555 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	2014	2015	2016
I.M.U.	4.162.525,07	3.134.027,58	4.292.094,77
I.M.U. recupero evasione	25.492,95	26.075,66	236.700,00
T.A.S.I.	3.045.872,62	3.191.492,62	1.953.426,32
Addizionale I.R.P.E.F.	1.800.000,00	1.871.338,92	2.012.891,38
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	214.764,77	261.413,91	217.614,31
Imposta di soggiorno			
5 per mille	6.695,88	7.169,85	6.608,10
Altre imposte			
TOSAP	302.140,06	331.729,21	261.327,28
TARI	2.731.318,79	2.880.000,00	2.828.932,34
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi	190,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	511.225,46	590.938,65	479.937,73
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	12.800.225,60	12.294.186,40	12.289.532,23

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	236.700,00	96.583,19	40,80%	100,00%	124.898,06
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	236.700,00	96.583,19	129,32%	40,80%	124.898,06

Non risultano da incassare somme rimaste a residuo per recupero evasione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	714.529,03	658.018,63	822.033,19
Riscossione	714.529,03	658.018,63	822.033,19

I contributi per permesso a costruire non sono stati destinati al finanziamento della spesa del titolo 1.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	148.677,89	83.732,00	219.837,76
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	149.105,77	213.757,52	185.587,13
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	214.928,35	591.796,40	356.337,07
Altri trasferimenti - Istituzioni sociali private ed imprese			241.511,37
<i>Totale</i>	512.712,01	889.285,92	1.003.273,33

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015: si fa presente che il prospetto sotto indicato riporta la suddivisione in categorie del bilancio secondo gli schemi di cui al D.P.R. 194/1996 di cui al Decreto Legislativo 267/00 ante armonizzazione

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	1.394.773,74	1.220.230,87	1.533.264,92
Proventi dei beni dell'ente	2.892,16	220.197,97	436.941,49
Interessi su anticip.ni e crediti	1.573,96	437,47	3,41
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	
Proventi diversi	653.322,71	600.920,02	505.500,08
Totale entrate extratributarie	2.052.562,57	2.041.786,33	2.475.709,90

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale. Si dà altresì atto che ai sensi dell'art. 5 della Legge 498/1992 le spese per gli ASILI NIDO sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	217.352,49	249.390,90	-32.038,41	87,15%	78,01%
Impianti sportivi	52.871,48	360.739,09	-307.867,61	14,66%	13,48%
Trasporti funebri e lampade votive	46.812,77	11.304,46	35.508,31	100,00%	100,00%
Mense scolastiche	517.241,94	785.356,34	-268.114,40	65,86%	67,81%
Musei e pinacoteche	11.956,13	162.731,51	-150.775,38	7,35%	2,64%
Teatri, spettacoli e mostre	24.345,65	81.246,77	-56.901,12	29,97%	23,78%
Trasporto scolastico	50.563,08	272.319,23	-221.756,15	18,57%	10,38%
Pesi pubblici	1.581,10	490,19	1.090,91	100,00%	100,00%
Unitre'	97.808,00	128.352,43	-30.544,43	76,20%	70,60%
Sale polivalenti	8.016,50	33.377,11	-25.360,61	24,02%	30,96%
Totali	1.028.549,14	2.085.308,03	-1.056.758,89	49,32%	49,77%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

In merito, si osserva che le funzioni di Polizia Locale sono state trasferite all'Unione dei Comuni Terre della Pianura, che provvede annualmente a trasferire quota parte dei proventi delle Sanzioni Codice della Strada determinata con provvedimento della Giunta dell'Unione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	112.260,25	96.645,95		84.359,06	
riscossione c/competenza	11.808,27	-		1.263,00	
riscossione c/residui	198.390,71	100.451,98		96.645,95	
%riscossione	10,52	-	-	1,50	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	112.260,25	96.645,94	84.359,06
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	112.260,25	96.645,94	84.359,06
destinazione a spesa corrente vincolata	112.260,25	96.645,94	84.359,06
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	96.645,84	100,00%
Residui riscossi nel 2016	96.645,84	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	84.359,06	
Residui totali	84.359,06	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Ai fini di quanto sopra specificato, si dà atto che la Giunta Comunale con provvedimento n° 134 del 02.12.2015 è provveduto a destinare per l'anno 2016 i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie al miglioramento della sicurezza stradale e manutenzione strade di cui alla Missione 10 - Programma 5 del bilancio di previsione 2016/2018;

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 26.410,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per adeguamento dei canoni di locazione

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	13.199,79	100,00%
Residui riscossi nel 2016	13.199,79	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

determinano
redette finalita,
tota del 50 per
ad
nella lettera c
ad

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.641.581,71	3.555.657,09	-85.924,62
102	imposte e tasse a carico ente	201.814,24	321.435,89	119.621,65
103	acquisto beni e servizi	8.314.061,68	8.293.846,83	-20.214,85
104	trasferimenti correnti	2.243.100,07	1.823.857,31	-419.242,76
107	interessi passivi	173.809,69	151.697,01	-22.112,68
109	poste correttive e rimborsi	113.411,63	81.738,39	-31.673,24
110	altre spese correnti	225.060,57	234.154,29	9.093,72
TOTALE		14.912.839,59	14.462.386,81	-450.452,78

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **126.357,14**;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.231.067,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale COMUNE DI SAVIGLIANO - 2016			
Comuni soggetti al patto di stabilità			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			CONTO 2016
1	TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	+	3.555.657,09
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		2.770.955,45
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		764.906,19
	Oneri per il nucleo familiare, spese per equo indennizzo e oneri per personale in quiescenza		19.795,45
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		0,00
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in una macro diversa da 101)	+	43.997,55
4	RIMBORSI SPESE MISSIONE E SPESE FORMAZIONE	+	2.739,80
4	MENSA DIPENDENTI	+	23.714,93
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in una macro diversa da 101, come ad es. nell'interv. 5)	+	15.000,39
5	Irap (ESCLUSI ESTERNI E COMMERCIALI)	+	184.629,05
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			3.825.738,81
QUOTA PARTE UNIONE DEI COMUNI TERRE DELLA PIANURA (DATI ASSESTATO 2016)		+	811.867,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA			4.637.605,81
COMPONENTI ESCLUSE:			CONTO 2016
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	194.044,00
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato) comprensivo oneri ed irap	-	76.325,70
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	181.837,00
10	Spese per formazione del personale	-	1.675,20
11	Rimborsi per missioni	-	1.064,20
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00

Spes
dallo
elettor
Spese
censuarie
censuarie

13

14

13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	33.553,31
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	50.639,46
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	9.786,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	74.138,00
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	23.510,00
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	312,40
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-econo	-	0,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			646.885,27
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			3.990.720,54
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013			4.231.067,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?			SI
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2016			240.345,46

Nel caso di estinz
 Nell'unico caso f.
 dipendente è stato f.
 È stato inoltr.
 data n. 2

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	3.814.428,56	3.555.657,09
Spese macroaggregato 103	38.712,49	70.452,28
Irap macroaggregato 102	191.139,74	184.629,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare... (quota UNIONE COMUNI)	811.663,42	811.867,00
Altre spese: da specificare (PERSONALE IN COMANDO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI		15.000,39
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	4.855.944,21	4.637.605,81
(-) Componenti escluse (B)	624.877,21	646.885,27
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.231.067,00	3.990.720,54
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n 0 dipendenti. Nell'unico caso finora verificatosi relativo alla liquidazione della s.r.l. CO.IN.CRE il personale dipendente è stato assunto dal Comune di Bra;

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 01.06.2016 tramite SICO il conto annuale e in data 07.05.2016 la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Relativamente all'anno 2016 si provvederà all'inoltro al competente Ministero entro i termini previsti dalla vigente normativa (31 maggio)

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 584,80 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	7.141,20	80,00%	1.428,24	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	58.357,55	80,00%	11.671,51	8.281,45	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.950,00	50,00%	2.975,00	829,40	0,00
Formazione	2.267,20	50,00%	1.133,60	1.675,20	-541,60
Totale	73.715,95		17.208,35	10.785,05	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.685,23 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	Limite di spesa anno 2011	Spesa sostenuta anno 2016
	20.661,21	17.573,47

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 150.844,40 (al netto degli interessi passivi su anticipazione di tesoreria per € 852,61) e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,65%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,014%.

Negli oneri finanziari diversi si dà atto che a seguito dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria l'ente ha corrisposto all'istituto tesoriere la somma di €. 852,61 a titolo di interessi passivi su anticipazioni di tesoreria.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

le spese impegnate ammontano ad € 4.914.144,17 di cui 4.128.347,62 relative alla competenza pura ed €. 785.796,55 relative alla reimputazione delle spese derivanti da esercizi precedenti garantite dal F.P.V.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. Si dà atto che non è stato effettuato alcun acquisto

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. Si dà atto che a tale titolo non sono stati effettuati impegni di spesa.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	1,25%	1,14%	1,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.108.769,71	3.671.028,94	3.237.017,78
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	-437.740,77	-434.011,16	-456.117,76
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.671.028,94	3.237.017,78	2.780.900,02
Nr. Abitanti al 31/12	21.330,00	21.441,00	21.471,00
Debito medio per abitante	172,11	150,97	129,52

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	194.552,61	173.251,38	151.697,01
Quota capitale	435.740,77	434.617,66	456.117,76
Totale fine anno	630.293,38	607.869,04	607.814,77

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 l'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Commissario Prefettizio n.9 del 21.03.2017 e n. 16 del 28.03.2017 e sono stati correttamente ripresi.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi eliminati derivanti dall'anno 2015 e precedenti pari ad euro 935.827,81 di cui:

- €. 935.820,81 dal titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro
- €. 7,00 dal titolo 4 – Entrate in conto capitale

maggiori residui attivi pari ad euro 0,01 dal titolo 2 – Trasferimenti correnti

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti pari ad euro 56.000,04 di cui

- €. 54.278,91 dal Titolo 1[^] - Spese correnti
- €. 1.721,12 dal Titolo 2[^] - Spese in conto capitale
- €. 0,01 dal Titolo 7[^] - Spese per conto terzi e partite di giro

Relativamente ai minori residui passivi derivanti dalle spese correnti pari ad €. 54.278,91, per la somma di €. 52.050,00 è stato posto il vincolo nell'avanzo di amministrazione trattandosi di canoni di locazione per fabbricati di proprietà dell'Agenzia del Demanio per i quali l'Agenzia stessa non ha più provveduto alla richiesta di pagamento.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbe stato di euro 0,00;

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: neutralizzazione mancata/tardiva trattenuta alimentazione del fondo di solidarietà in fase di riversamento Imu anno 2014 come da deliberazione della Corte dei Conti Liguria n.100/2016 e come da determina del Responsabile del servizio finanziario n.5 del 30.01.2016.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I						293.069,92	293.069,92
di cui Tarsu/tari						58.846,08	58.846,08
di cui F.S.R o F.S.						52.864,08	52.864,08
Titolo II				21.403,84		290.294,68	311.698,52
di cui trasf. Stato						79.057,99	79.057,99
di cui trasf. Regione				21.403,84		35.976,96	57.380,80
Titolo III						230.483,77	230.483,77
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	21.403,84	0,00	813.848,37	835.252,21
Titolo IV				104.634,33	255.453,18	775.102,16	1.135.189,67
di cui trasf. Stato						6.475,98	6.475,98
di cui trasf. Regione				61.444,97	224.581,18	768.626,18	1.054.652,33
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	104.634,33	255.453,18	775.102,16	1.135.189,67
Titolo IX	8.793,84				228,21	3.000,00	12.022,05
Totale Attivi	8.793,84	0,00	0,00	126.038,17	255.681,39	1.591.950,53	1.982.463,93
PASSIVI							
Titolo I					109.739,04	1.728.021,67	1.837.760,71
Titolo II					68.569,62	1.028.317,03	1.096.886,65
Titolo III							0,00
Titolo IV	9.601,63				1.035,85	159.395,58	170.033,06
Totale Passivi	9.601,63	0,00	0,00	0,00	179.344,51	2.915.734,28	3.104.680,42

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha, nel corso del 2016, riconosciuto debiti fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Ente Manifestazioni S.r.l.	0,00	0,00	0,00	53.798,20	44.096,89	9.701,31	IVA
Alpi Acque S.p.a.	67.232,90	55.108,94	12.123,96	10.825,03	10.602,40	10.602,40	note
Geac S.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio Monviso Solidale	0,00	0,00	0,00	40.826,77	65.000,00	-24.173,23	note
Consorzio C.S.E.A.	0,00	0,00	0,00	332.885,08	337.491,67	-4.606,59	note
			0,00			0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

ALPI ACQUE S.p.A.	La differenza è dovuta per la somma di euro 10.825,03 alla fattura 1000269 del 22/3/2016 iva compresa -pari al credito certificato dalla società- non liquidata dal comune perché il consumo di acqua potabile è stato ritenuto eccessivo e gli uffici competenti hanno richiesto la verifica, mentre la restante somma di euro 762,36 + iva 10% si riferisce a fatture liquidate entro il termine dell'esercizio 2016, ma che la società Alpi Acque dichiara di aver incassato a gennaio 2017. Alpi Acque dichiara inoltre crediti per euro 4.327,50+iva per fatture da emettere relative a consumi d'acqua che verranno contabilizzati dall'ente nel 2017 in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
--------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TEMPE
Ter

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	La differenza è dovuta ad uno sfasamento temporale sul 2016 per differenti modi di contabilizzazione dei contributi: <ul style="list-style-type: none">- Per il comune: a rendicontazione sulla base di opportuna documentazione attestante la spesa;- Per il consorzio: il contributo è stato considerato quale entrata di competenza.
CONSORZIO C.S.E.A.	La differenza è dovuta ad una fattura registrata nella contabilità dell'ente la cui liquidazione è stata sospesa.
GEAC S.p.A.	Alla data del 31/12/2016 non risulta alcuna posizione debitoria/creditoria
ENTE MANIFESTAZIONI s.r.l.	La differenza è dovuta alla diversa modalità di contabilizzazione: <ul style="list-style-type: none">- Per il comune il debito è comprensivo dell'IVA- Per la società il credito è pari all'imponibile perché considerato fatture da emettere

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 è stato allegato al Rendiconto di gestione 2016. Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente trimestralmente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato

TABELLA DI RISCONTRO DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' ESERCIZIO 2016 (RENDICONTO APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. DEL) (DM 18 febbraio 2013 - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	SI
Economo	SI
Agenti contabili	SI

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione	15.832.461,60	16.375.858,60
B	componenti negativi della gestione	15.625.098,16	15.398.801,19
Risultato della gestione		207.363,44	977.057,41
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari	437,47	3,41
	oneri finanziari		
D	Rettifica di valore attività finanziarie	173.809,69	151.697,01
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa		33.991,22	408.051,81
E	proventi straordinari	10.872,59	1.201.006,58
E	oneri straordinari	39.716,64	1.258.612,93
Risultato prima delle imposte		5.147,17	359.705,65
	IRAP	195.628,50	193.797,32
Risultato d'esercizio		-190.481,33	165.908,33

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 417.312,00 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 383.320,78 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da par
 attivi sui conti di te
 Le quote di amm
 principio c
 Le ai

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 3,41, si riferiscono ad interessi attivi sui conti di tesoreria erogati dalla Banca d'Italia.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
1.027.672,93	1.235.374,84	1.322.705,59

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente, essendo in sperimentazione dall'anno 2015, ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2014;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto dell'anno 2015 e sono stati approvati in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015 di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

In contabilità e finanziaria ed, ir. applicato un fo Il cre...

Attivo	Saldo 2015	Saldo 2016
Immobilizzazioni immateriali	2.909.720,23	6.011.525,92
Immobilizzazioni materiali	44.439.946,14	45.019.418,97
Immobilizzazioni finanziarie	626.198,41	178.832,53
Totale immobilizzazioni	47.975.864,78	51.209.777,42
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.672.444,80	1.905.755,96
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.357.963,90	4.480.081,34
Totale attivo circolante	6.030.408,70	6.385.837,30
Ratei e risconti	42.505,18	9.753,84
		#RIF!
Totale dell'attivo	54.048.778,66	57.605.368,56
Passivo		
Patrimonio netto	30.121.475,75	30.124.328,79
Fondo rischi e oneri	750,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	6.181.446,44	5.692.125,93
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	17.745.106,47	21.788.913,84
		#RIF!
Totale del passivo	54.048.778,66	57.605.368,56
Conti d'ordine	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi Euro 1.738.868,32 al netto dell'ammortamento anni di riparto del costo

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

- opere a scomputo di contributi concessori Euro : 48.405,00
- altre immobilizzazioni n.a.c.(es:indagini diagnostiche su scuole, percorsi urbani, piani regolatori, indagini geologiche) Euro : 4.270.480,77

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 657.275,52.è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	più/meno	importo
		165.908,33
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	0
contributo permesso di costruire restituito	meno	0
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	0
variazione al patrimonio netto		165.908,33

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	11.391.219,14
riserve	18.536.976,20
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	0
risultato economico dell'esercizio	165.908,33
totale patrimonio netto	30.094.103,67

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	165.908,33
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	165908,33

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	0
fondo perdite società partecipate	0
fondo per manutenzione ciclica	0
fondo per altre passività potenziali probabili	0
totale	0

Tenuto conto di
alle risultanze
dell'eser.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevate concessioni pluriennali per euro 432.455,50 riferite a loculi e aree cimiteriali e contributi agli investimenti per euro 21.356.358,34 riferiti a contributi ottenuti da Amministrazioni pubbliche e altri soggetti.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 109.320,90 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale e approvata con delibera n.17 del 04.04.2017, è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

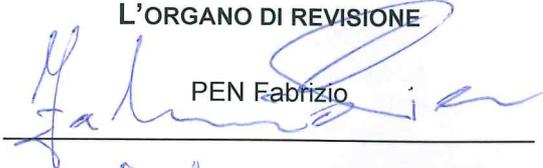
Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio i revisori rilevano:

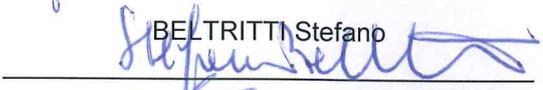
- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- attendibilità dei valori patrimoniali
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE


PEN Fabrizio


BELTRITTI Stefano


BUSSONE Sergio